

*Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo**Brancati***Istituzione dell'Istituto centrale per l'archeologia**

- Visto l'art. 17, comma 4-*bis*, lettera e), della legge 23 agosto 1988, n. 400, il quale prevede l'emanazione di decreti ministeriali di natura non regolamentare per la definizione dei compiti delle unità dirigenziali nell'ambito degli uffici dirigenziali generali;
- Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, e, in particolare, l'art. 4, comma 4, che prevede che all'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale di ciascun Ministero e alla definizione dei relativi compiti, nonché alla distribuzione dei predetti uffici tra le strutture di livello dirigenziale generale, si provvede con decreto ministeriale di natura non regolamentare, nonché il comma 4-*bis* del medesimo articolo, ai sensi del quale «la disposizione di cui al comma 4 si applica anche in deroga alla eventuale distribuzione degli uffici di livello dirigenziale non generale stabilita nel regolamento di organizzazione del singolo Ministero»;
- Visto il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni;
- Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;
- Visto il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, e successive modificazioni;
- Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, recante «Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137»;
- Visti i decreti ministeriali in data 7 ottobre 2008 concernenti l'organizzazione ed il funzionamento degli istituti centrali e degli istituti dotati di autonomia speciale;
- Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e in particolare l'articolo 2, commi 1, lettera a), 5, 10 e 10-*ter*;
- Vista la legge 24 giugno 2013, n. 71, e, in particolare, i commi da 2 a 10 dell'articolo 1;
- Visto l'articolo 2, comma 7, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;
- Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 gennaio 2013, emanato ai sensi del comma 5 del richiamato articolo 2 del decreto legge n. 95 del 2012 e, in particolare, la Tabella 8, allegata al predetto decreto, contenente la rideterminazione della dotazione organica del Ministero per i beni e le attività culturali;
- Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 ottobre 2013, emanato ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della legge n. 71 del 2013, concernente termini e modalità di trasferimento delle risorse umane, strumentali e finanziarie dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;
- Visto il decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, e, in particolare, l'articolo 14;
- Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4 del





Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo

decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n.89”;

Visto il decreto ministeriale 27 novembre 2014, recante «Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo», e successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante «Organizzazione e funzionamento dei musei statali», e successive modificazioni;

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 208, e, in particolare, l'articolo 1, comma 327;

Visto il decreto ministeriale 23 gennaio 2016, recante «Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208»;

Visto l'articolo 30, comma 4, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, ai sensi del quale *“L'organizzazione e il funzionamento degli Istituti centrali e degli Istituti dotati di autonomia speciale, ivi inclusa la dotazione organica, sono definiti con uno o più decreti ministeriali di natura non regolamentare, emanati ai sensi dell'articolo 17, comma 4-bis, lettera e), della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, e dell'articolo 4, commi 4 e 4-bis, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni”*;

Visto l'articolo 20, comma 1, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, ai sensi del quale: *“La Direzione generale Musei cura le collezioni dei musei e dei luoghi della cultura statali, con riferimento alle politiche di acquisizione, prestito, catalogazione, fruizione e valorizzazione. Sovrintende al sistema museale nazionale e coordina i poli museali regionali”* e l'articolo 32, comma 1, del medesimo decreto ai sensi del quale: *“I Segretariati regionali dei beni e delle attività culturali e del turismo [...] assicurano [...] il coordinamento dell'attività delle strutture periferiche del Ministero presenti nel territorio regionale”*;

Rilevata la necessità, in conseguenza della creazione della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio e delle Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio disposta dal citato decreto ministeriale 23 gennaio 2016, di istituire, presso il Ministero, una apposita struttura dedicata prioritariamente allo studio e alla ricerca nel settore dell'archeologia;

Ritenuto opportuno che tale struttura sia un istituto centrale, avente la qualifica di ufficio dirigenziale di livello non generale del Ministero;

Rilevata altresì l'opportunità di rinviare a un successivo decreto la definizione dei compiti dell'istituto, nonché la disciplina della sua organizzazione e del suo funzionamento;

Sentite le organizzazioni sindacali in data 7 marzo 2016;

DECRETA:

Art. 1.





Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo

1. È istituito, senza nuovi o maggiori per la finanza pubblica, l'Istituto centrale per l'archeologia, ufficio dirigenziale di livello non generale della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

2. Con decreto ministeriale adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 4-bis, lettera e), della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, dell'articolo 4, commi 4 e 4-bis, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, e dell'articolo 30, comma 5, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, da emanare entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente decreto, si provvede a definire i compiti dell'istituto, nonché a disciplinarne l'organizzazione e il funzionamento, nel rispetto delle dotazioni organiche del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui alle tabelle A e B del regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

3. In conseguenza di quanto disposto dal comma 1 del presente articolo, la posizione dirigenziale di livello non generale di Direttore del Polo museale del Molise è soppressa. Le funzioni del Direttore del medesimo Polo sono svolte dal Segretario regionale del Molise, senza ulteriori emolumenti accessori. Con riferimento a dette funzioni, il Segretario regionale risponde ai poteri di indirizzo, coordinamento e controllo, avocazione e sostituzione del Direttore generale Musei, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171.

4. Con il medesimo decreto di cui al comma 2 del presente articolo sono apportate le necessarie modifiche al decreto ministeriale 27 novembre 2014, e successive modificazioni, recante «Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo».

Il presente decreto sarà inviato agli Organi di controllo.

Roma, **13 MAG. 2016**

IL MINISTRO


